

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **02/04/2014**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

***RASSEGNA STAMPA***  
***PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

  
**cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 01-04-2014 al 02-04-2014

01-04-2014 CasertaFocus.net	
<b>CASAPULLA - Giornata mondiale dell'autismo, la città si accende di blu .....</b>	<b>1</b>
01-04-2014 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)	
<b>Piano paesistico, c'è il rischio paralisi Pd e Forza Campania fanno ostruzione .....</b>	<b>2</b>
01-04-2014 Corriere dell'Irpinia.it	
<b>Cosenza: 45mila persone esposte a rischio esondazione .....</b>	<b>3</b>
01-04-2014 Giornale Lucano.it	
<b>Valluzzi nuovo vice presidente: approvati bilancio consuntivo e preventivo .....</b>	<b>4</b>
02-04-2014 Il Manifesto	
<b>«Buco in bilancio»: sei anni di carcere al «ras» Scopelliti .....</b>	<b>5</b>
01-04-2014 Il Mattino (ed. Avellino)	
<b>Grande Sarno, il progetto arriva al Consiglio regionale che dà l'ok. E per l'Irpinia, in p... ..</b>	<b>6</b>
01-04-2014 Il Mattino (ed. Caserta)	
<b>Lezioni di boxe per acquistare fiducia in se stessi. Per imparare le regole dello sport e della vita... ..</b>	<b>7</b>
01-04-2014 Il Mattino (ed. Nazionale)	
<b>Il federalismo .....</b>	<b>8</b>
01-04-2014 Il Mattino (ed. Sud)	
<b>Le cifre Le risorse sono state divise in tre grandi capitoli di spesa .....</b>	<b>9</b>
01-04-2014 Il Quotidiano Calabria.it	
<b>Corpo forestale Crotone, Alberti è il nuovo comandante provinciale .....</b>	<b>10</b>
01-04-2014 Irpinia Report	
<b>Guardia dei Lombardi, anziano ritrovato cadavere. Era scomparso da ieri .....</b>	<b>11</b>
02-04-2014 La Città di Salerno	
<b>viabilità e caos ausiliari verso il metodo positano .....</b>	<b>12</b>
02-04-2014 La Città di Salerno	
<b>campolongo vive nel degrado .....</b>	<b>13</b>
02-04-2014 La Città di Salerno	
<b>depuratore foce del sarno ecco l'intervento biologico .....</b>	<b>14</b>
01-04-2014 LeccePrima.it	
<b>Incontro in Prefettura per verificare i danni all'agricoltura dopo il maltempo .....</b>	<b>16</b>
01-04-2014 NapoliToday	
<b>C'è una voragine, ma i vigili non possono intervenire: auto parcheggiata a centro strada .....</b>	<b>17</b>
01-04-2014 campanianotizie.com	
<b>Protezione Civile Recale, prosegue scontro con amministrazione .....</b>	<b>18</b>

***CASAPULLA - Giornata mondiale dell'autismo, la città si accende di blu*****CasertaFocus.net***"CASAPULLA - Giornata mondiale dell'autismo, la città si accende di blu"*Data: **01/04/2014**[Indietro](#)

CASAPULLA - Giornata mondiale dell'autismo, la città si accende di blu

[Dettagli](#)

Pubblicato Martedì, 01 Aprile 2014 14:17

CASAPULLA. 'Una luce come simbolo della comunicazione che si può accendere'. E' questo il motto della Giornata mondiale dedicata alle persone affette da autismo. Domani, i monumenti più importanti delle principali città del mondo si 'coloreranno' di blu per comunicare con chi soffre del disturbo neuro-psichiatrico.

La malattia del mistero (così viene definito l'autismo) che compare nell'infanzia, blocca lo sviluppo del linguaggio e la capacità di entrare in relazione con gli altri. Oggi, per fortuna, si può curare con un percorso riabilitativo, grazie soprattutto al lavoro paziente di madri e padri che quotidianamente cercano di riaprire un ponte di comunicazione con i figli. Anche Casapulla aderisce alla Giornata mondiale dell'autismo. I volontari della Protezione civile e delle Guardie ambientali, e i rappresentanti della Scuola Calcio e della Pro loco, infatti, si sono uniti per rimarcare l'importanza della manifestazione, organizzando un evento tutto casapullese. Dalle 20 alle 21 di domani 2 aprile, il Tempio di San Luca Evangelista, situato lungo la Nazionale Appia a Casapulla, sarà illuminato da fasci di luce blu. L'iniziativa è stata resa possibile grazie alla collaborazione del monsignor Filippo Melone. All'evento parteciperanno gli atleti della Scuola Calcio, gli alunni dell'istituto comprensivo autonomo 'Giacomo Stroffolini', le assistenti sociali del Municipio e le istituzioni comunali. I rappresentanti delle quattro associazioni che hanno organizzato la manifestazione invitano tutti i cittadini di Casapulla a partecipare all'iniziativa, per dimostrare la vicinanza della popolazione alle persone affette dal disturbo neuro-psichiatrico.

***Piano paesistico, c'è il rischio paralisi Pd e Forza Campania fanno ostruzione*****Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)**

""

Data: **01/04/2014**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Primo Piano data: 01/04/2014 - pag: 5

Piano paesistico, c'è il rischio paralisi Pd e Forza Campania fanno ostruzione

NAPOLI Piano paesistico: prosegue il braccio di ferro in consiglio regionale tra la maggioranza, peraltro sempre più spaccata tra i cosentiniani ed i fedelissimi di Caldoro, ed il centrosinistra. Ieri l'assemblea è andata avanti, faticosamente, nell'esame dei molteplici emendamenti presentati all'articolo 6 da parte dell'opposizione. Pomo della discordia è l'articolo 15 del provvedimento che fu proposto ormai oltre due anni e mezzo fa da Marcello Tagliatela, all'epoca assessore all'Urbanistica della squadra di Caldoro, ora parlamentare. Scorpora, quell'articolo, ampie fasce della fascia pedemontana dalla tutela del piano urbanistico territoriale della penisola sorrentino amalfitana. Ammorbidisce, inoltre, il divieto di ogni attività edilizia nei Comuni della zona rossa, modificando la legge regionale numero 21 del 10 dicembre 2003, istitutiva del piano strategico del rischio Vesuvio. Il provvedimento, approvato nelle commissioni competenti del consiglio ormai due anni fa, ha suscitato, nel 2012, la mobilitazione di intellettuali ed ambientalisti. Firmarono l'appello contro il testo voluto da Tagliatela lo storico della letteratura Alberto Asor Rosa; gli urbanisti Vezio De Lucia, Sauro Turrone, Paolo Berdini, Pierluigi Cervellati; l'archeologo Salvatore Settis, per 11 anni direttore della Scuola Normale di Pisa ;lo storico Piero Bevilacqua; la fondatrice di Italia Nostra Desideria Pasolini dall'Onda. Inoltre, le principali associazioni ambientaliste. In Consiglio si è discusso inoltre del Grande Progetto Sarno, che prevede interventi di prevenzione del rischio idrogeologico ed è osteggiato da amministrazioni locali e comitati, che ritengono eccessivamente impattanti alcuni interventi previsti. Il progetto è stato illustrato all'aula dall'assessore Edoardo Cosenza. Fabrizio Geremicca

***Cosenza: 45mila persone esposte a rischio esondazione*****Corriere dell'Irpinia.it**

""

Data: **01/04/2014**

Indietro

Cosenza: 45mila persone esposte a rischio esondazione

*Approvata una risoluzione per un confronto con gli enti locali in Commissione Ambiente*

01/04/2014

NAPOLI - "Il Grande Progetto fiume Sarno è un intervento di difesa idraulica senza precedenti nella storia della Regione Campania per la consistenza strutturale e per l'importanza delle risorse impegnate, tanto da aver ricevuto l'approvazione definitiva della Comunità Europea il 12 marzo scorso".

E' quanto ha affermato l'assessore regionale alle opere e lavori pubblici, Edoardo Cosenza, intervenendo in Consiglio regionale nella seduta monotematica, richiesta dalla Commissione speciale di controllo bonifiche ambientali, presieduta dal consigliere Antonio Amato (Pd), e presieduta dal Vice presidente Biagio Iacolare (Udc), sul disinquinamento del fiume Sarno e sul dissesto idrogeologico.

"Il Grande Progetto Fiume Sarno, finanziato coi fondi del POR FESR 2007/2013, per il 75% e, con cofinanziamento regionale, nella misura del 25% , - ha aggiunto Cosenza - è stato oggetto della più ampia partecipazione degli Enti locali, dei tecnici e delle forze politiche". "Sull'impatto ambientale dell'opera, già oggetto di parere favorevole con prescrizioni da parte della Commissione di Valutazione Impatto Ambientale, Commissione composta interamente da dirigenti regionali - ha chiarito l'esponente della Giunta Caldoro - per sgomberare il campo da illazioni offensive che sono provenute da alcuni - , siamo assolutamente d'accordo con alcune di esse - ha sottolineato Cosenza -. In particolare, se c'è inquinamento, siamo assolutamente d'accordo che, chi lo provoca, vada colpito".

Nel merito del progetto, l'assessore Cosenza, che ha consegnato ai Consiglieri regionali alcune immagini esplicative, ha evidenziato che "esso utilizza pochissimo cemento in quanto è basato sul miglioramento degli argini con vasche di laminazione o espansione, utilizzando muri in terreno, le quali, in caso di esondazione, convogliano le acque.

Sono, inoltre, previsti interventi di riqualificazione ambientale ed urbana, come ad es., a Torre Annunziata dove è prevista la realizzazione di campi sportivi".

Citando alcuni casi territoriali, tra cui il Comune di Scafati, l'assessore Cosenza ha evidenziato che "sono 45mila gli abitanti, su 850 ettari, esposti a rischio esondazione: per salvaguardare questi abitanti, mi batterò fino in fondo per realizzare il Grande progetto fiume Sarno - ha sottolineato l'assessore Cosenza, che è anche responsabile della Protezione Civile Regionale - , indispensabile per garantire la sicurezza dei cittadini".

"Con le vasche di espansione si mettono in sicurezza tutti gli abitanti e tutte le aree a rischio esondazione - ha spiegato l'assessore Cosenza -. In ogni caso si passerà da una portata di 25/30 mc/s a 120/130 mc/s con una riduzione di cinque volte apportando un grande effetto sulla depurazione. Vigileremo - ha proseguito Cosenza - affinché termini completamente l'inquinamento portando a termine questa grande opera".

Ci sarà, infatti, un costante monitoraggio dell'andamento delle acque del fiume Sarno i cui risultati saranno pubblicati sul sito internet.

L'intervento dell'assessore Cosenza ha, dunque, aperto il dibattito nel quale hanno preso la parola il Presidente della Commissione speciale di controllo sulle bonifiche ambientali Antonio Amato, la consigliera Monica Paolino (FI), la consigliera Anita Sala (Cd) ", il consigliere Giovanni Fortunato (Caldoro Presidente), il consigliere Pietro Foglia (Ncd),consigliere Fernando Zara (Fd'I) e la consigliera Rosa D'Amelio (Pd).

***Valluzzi nuovo vice presidente: approvati bilancio consuntivo e preventivo***

|

**Giornale Lucano.it**

*"Valluzzi nuovo vice presidente: approvati bilancio consuntivo e preventivo"*

Data: **01/04/2014**

[Indietro](#)

(01-04-2014) - CRONACHE, POTENZA città -

Valluzzi nuovo vice presidente: approvati bilancio consuntivo e preventivo

Provincia. Antonio Rossino, nominato assessore agli Enti Locali, Cultura, Università ed enti di ricerca

All inizio della seduta di Consiglio provinciale di Potenza, che si è svolta ier, 31 marzo, sono stati nominati quale nuovo vicepresidente della Provincia di Potenza Nicola Valluzzi e quale assessore con delega agli Enti Locali, Cultura, Università ed enti di ricerca, politiche giovanili e comunitarie e protezione civile, Antonio Rossino, quest ultimo al posto del dimissionario Francesco Pietrantuono.

Con l approvazione della legge Delrio spiega una nota dell uffico stampa della Provincia - il vicepresidente e gli assessori eserciteranno il loro mandato a titolo gratuito. Nella prossima seduta si procederà alla surroga del consigliere Rossino con il primo dei non eletti nella lista del Psi.

È stato approvato dalla maggioranza, con l astensione del capogruppo Michele Destino (Pdl), il rendiconto della gestione esercizio finanziario 2013.

L'esercizio finanziario 2013 si è chiuso con un disavanzo di amministrazione pari a 3.300.250,03 euro, determinato dal taglio dei trasferimenti dello stato per oltre 61 milioni di euro nel triennio e in ogni caso disavanzo inferiore ai 3.341.782,34 euro previsto nella sezione di risanamento, di cui al piano di riequilibrio finanziario pluriennale già approvato dalla Corte dei Conti.

Anche per il consuntivo 2013 è stato rispettato il Patto di stabilità interno, attraverso una consistente riduzione delle spese.

Sono stati approvati all unanimità, inoltre, il bilancio di previsione esercizio finanziario 2014, il documento unico di programmazione (che sostituisce, per gli enti in sperimentazione contabile quale è appunto la Provincia di Potenza, la relazione previsionale e programmatica) e il bilancio pluriennale 2014-2016.

**«Buco in bilancio»: sei anni di carcere al «ras» Scopelliti****Il Manifesto**

"«Buco in bilancio»: sei anni di carcere al «ras» Scopelliti"

Data: 02/04/2014

Indietro

Italia

«Buco in bilancio»: sei anni di carcere al «ras» Scopelliti

Silvio Messinetti,

27.3.2014

TERREMOTO IN CALABRIA. La condanna prevede anche l'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Il presidente ex sindaco è stato giudicato colpevole di abuso di ufficio e falso nell'ambito del processo sul bilancio del comune di Reggio

Giuseppe Scopelliti, presidente della Calabria e ex sindaco di Reggio

Terremoto in Calabria. Il castello di Peppe Scopelliti, presidente di Regione, e padre padrone della politica calabrese, crolla di schianto alle 20.10 di una piovosa giornata di fine marzo. Nell'aula ex Cedir, l'attesa per il processo Fallara era enorme e l'esito si è rivelato deflagrante come una bomba a miccia corta. Condanna a 6 anni e interdizione perpetua dai pubblici uffici nel processo che vedeva imputato Scopelliti nell'ambito dell'inchiesta sul bilancio del comune di Reggio Calabria. Per l'ex sindaco l'accusa formulata era abuso d'ufficio e falso. E la condanna superiore ai due anni di reclusione per i reati contestati, in base alla legge Severino, comporta la sospensione per 18 mesi dal consiglio regionale.

A questo punto Scopelliti è fuori gioco anche rispetto ad una ricandidatura, a meno che non dovesse sopraggiungere una sentenza di secondo grado di assoluzione. Tutta la vicenda giudiziaria è legata alle autoliquidazioni che avrebbe fatto l'ex dirigente dell'Ufficio finanza del Comune di Reggio, Orsola Fallara, suicidatasi nel 2010.

Il pubblico ministero aveva chiesto pene esemplari: cinque anni e l'interdizione dai pubblici uffici. Ma la condanna è stata ancor più pesante. I giudicanti hanno, pertanto, riconosciuto come più volte richiesto dall'accusa lo stretto rapporto fiduciario tra Scopelliti e Fallara nominata dirigente del settore finanza del Comune senza titoli e per il solo fatto che avesse con lei uno stretto rapporto di fiducia. Nei fatti era lei «l'assessore» come hanno detto numerosi testimoni durante il dibattimento, e anche il presidente di Assindustria di Reggio Cuzzocrea. Già nel 2006 la Corte dei conti rilevava il disequilibrio di bilancio, lo sfioramento del patto di stabilità interno, e tutto ciò avrebbe dovuto comportare il blocco delle assunzioni di personale e degli acquisti di nuovi beni e servizi e la cessazione dell'utilizzo di consulenze e professionalità esterne all'ente.

Ma tutto questo non fu fatto. Il buco al bilancio comunale era gigantesco come peraltro è emerso dalla successiva ispezione del ministero delle finanze. Sono state appurate contabilizzazioni irregolari tra entrate e uscite, una rilevante esposizione finanziaria verso le società partecipate, la non conformità nella sottoscrizione di uno swap con un importante istituto bancario, e addirittura, i reiterati e mancati pagamenti nei confronti dell'Enel. Non si pagava l'Enel ma si pagavano 600 mila euro per le statue di Raparama collocate sul lungomare o 250 mila euro per Rtl.

Il comune guidato da Scopelliti per quasi un decennio si era, dunque, trasformato in un bancomat. E Scopelliti avallò tutto questo firmando i bilanci falsi. A nulla è valsa la disperata difesa dei legali del presidente di addossare tutte le colpe a Fallara. Morta sulla banchina del porto reggino dopo aver ingerito ammoniaca. Una morte sospetta troppo frettolosamente archiviata come suicidio.

Leggi l'articolo anche in:

Pdf ePub mobi

***Grande Sarno, il progetto arriva al Consiglio regionale che da l'ok. E per l'Irpinia, in p...*****Il Mattino (ed. Avellino)**

""

Data: **01/04/2014**

Indietro

01/04/2014

Chiudi

Grande Sarno, il progetto arriva al Consiglio regionale che da l'ok. E per l'Irpinia, in particolare per Montoro, c'è il via libera per le vasche di laminazione. «Attraverso vasche di 16 ettari si mettono in sicurezza ben 56 ettari e mille abitanti - ha detto l'assessore Cosenza - Si tratta di zone che oggi sono classificate a rischio di esondazione elevato o molto elevato». Si va dunque al completamento di un sistema di regimentazione delle acque che riguarda tutto il bacino del fiume. E le vasche che dovranno contenere le acque pluviali consentiranno una messa in sicurezza definitiva. Gli interventi sono a carico dell'Unione europea. I costi sono consistenti. Per Montoro l'adeguamento della laminazione è finanziato per San Bartolomeo con 6 milioni di euro dei quali sono solo 144 mila a carico della Regione. L'altro a vasca che sarà realizzata si trova in località Possello di Montoro e preve un investimento ammontante ad altri 6 milioni e mezzo. Ma il grande progetto di regimentazione e messa in sicurezza preede anche interventi sul piano del controllo dell'inquinamento. «La depurazione dell'intero sistema Alto Sarno è praticamente effettiva, tranne piccolissimi interventi che abbiamo già finanziato. Se qualcuno continua a inquinare va scoperto e punito in maniera esemplare. Partirà a breve il progetto da 2,4 milioni di euro per il monitoraggio idraulico e dell'inquinamento dell'intero fiume con cadenza quindicinale», ha aggiunto l'assessore Cosenza. Il progetto ha ottenuto il parere favorevole del Consiglio. Un comitato di Nocera inferiore aveva bloccato il processo - è stato spiegato in Consiglio - ma è già stata depositata al Tar la richiesta di revisione. Anche il Comune di Monoro insede di valutazione dell'impatto ambientale aveva avanzato una serie di eccezioni, in particolare sull'estensione dell'opera, paventando danni all'ambiente e interessando i ministeri competenti. «Un intervento di difesa idraulica senza precedenti nella storia». Così Edoardo Cosenza, assessore alle Opere e ai Lavori pubblici della Regione Campania, ha definito il Grande Progetto Fiume Sarno, nel corso della seduta del Consiglio regionale di ieri. Un intervento di «portata storica» per la «consistenza strutturale e per l'importanza delle risorse impegnate, tanto da aver ricevuto l'approvazione definitiva della Comunità Europea il 12 marzo scorso». Il grande progetto Fiume Sarno, finanziato coi fondi del Por Fesr 2007-2013, «per il 75% e, con cofinanziamento regionale, nella misura del 25% è stato oggetto della più ampia partecipazione degli Enti locali, dei tecnici e delle forze politiche». «Sull'impatto ambientale dell'opera, già oggetto di parere favorevole con prescrizioni da parte della Commissione di Valutazione Impatto Ambientale, Commissione composta interamente da dirigenti regionali - ha chiarito Cosenza - per sgomberare il campo da illazioni offensive che sono provenute da alcuni, siamo assolutamente d'accordo con alcune di esse. In particolare, se c'è inquinamento, siamo assolutamente d'accordo che, chi lo provoca, vada colpito». Parlando del progetto, Cosenza ha evidenziato che l'intervento «utilizza pochissimo cemento perchè è basato sul miglioramento degli argini con vasche di laminazione o espansione, utilizzando muri in terreno, le quali, in caso di esondazione, convogliano le acque». Sono, inoltre, previsti interventi di riqualificazione ambientale e urbana. © RIPRODUZIONE RISERVATA



***Lezioni di boxe per acquistare fiducia in se stessi. Per imparare le regole dello sport e della vita...***

**Il Mattino (ed. Caserta)**

""

Data: **01/04/2014**

Indietro

01/04/2014

Chiudi

Lezioni di boxe per acquistare fiducia in se stessi. Per imparare le regole dello sport e della vita. Per superare disagi, paure, senso di inadeguatezza. Questo lo spirito con cui il maestro Domenico Brillantino, l'allenatore dei campioni mondiali dell'Excelsior Boxe, ha dato inizio ai suoi incontri con gli studenti del Liceo «Quercia» di Marcianise. L'attività si colloca all'interno di un Progetto di ampio respiro, il Pon F3: «Una scuola da condividere», per il quale il Liceo, presieduto dal dirigente scolastico Diamante Marotta, è capofila di un'ampia rete di partner: l'Istituto «Aldo Moro» (dirigente scolastico Pietro Bizzarro), l'Istituto «Cavour» (ds Aldo Improta), il «Bosco» (dirigente Tania Sassi), l'Associazione Sportiva Dilettantistica «Excelsior Boxe», l'Associazione «Risvegli Culturali», il Comune di Marcianise, il Gruppo comunale volontari Protezione Civile di Marcianise, «Libera – Associazioni, nomi e numeri contro le mafie» – Coordinamento Caserta, Proteo Fare Sapere Campania. Il Progetto, finanziato con Fondo Sociale Europeo, nell'ambito dell'Obiettivo F «Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale» ha coinvolto oltre 300 allievi delle scuole in rete in una serie di attività: dallo studio assistito alla didattica digitale, dal laboratorio musicale al Campo-scuola estivo con «Libera» alle attività di orientamento, di educazione alimentare, di educazione alla cittadinanza attiva in un ricco e variegato piano coordinato dai professori Rosario Carpentieri e Tiziana D'Errico del Liceo. Soddisfatto dell'iniziativa e del progetto si dichiara il dirigente scolastico del Liceo Quercia, Diamante Marotta. «Abbiamo dato l'opportunità - sottolinea Marotta - a tanti ragazzi di usufruire di un ventaglio così ampio di attività formative, la cui positiva ricaduta didattica è stata già osservata dai loro tutor e fortemente apprezzata dalle famiglie. Questo è il vero orgoglio della nostra scuola: essere sempre un punto di riferimento valido per i giovani in crescita e per il nostro territorio». © RIPRODUZIONE RISERVATA

*Il federalismo***Il Mattino (ed. Nazionale)**

""

Data: **01/04/2014**

Indietro

01/04/2014

Chiudi

Il federalismo

Titolo V, lo Stato si riappropria di poteri delegati alle Regioni

Scompaiono le materie di competenza concorrente tra Stato e Regioni, il cosiddetto Titolo V della Costituzione. Tornano cos' di competenza esclusiva dello Stato materie come le norme generali sul governo del territorio, il sistema nazionale della protezione civile, la produzione, trasporto e distribuzione nazionali dell'energia, le grandi reti di trasporto e di navigazione di interesse nazionale. Su proposta del governo, lo Stato può legiferare su materie di competenza regionale «quando lo richieda la tutela dell'unità giuridica o dell'unità economica della Repubblica o lo renda necessario la realizzazione di programmi o di riforme economico-sociali di interesse nazionale». Lo Stato può, con una legge approvata a maggioranza assoluta della Camera, devolvere ad una o più Regioni la funzione legislativa «anche su richiesta delle Regioni e per un tempo limitato». Con la riforma della riforma varata dal centrosinistra rispetto al Titolo V, «non ci saranno mai più conflitti tra Regioni e Stato, avremo un Paese più semplice, in cui chi ha a che fare con la Pubblica amministrazione deve sapere chi è responsabile», ha spiegato Renzi al termine del Consiglio dei ministri e ha aggiunto che il ddl «riprende molto il lavoro della commissione dei 35, e dal punto di vista scientifico è apprezzato e significativo».

***Le cifre Le risorse sono state divise in tre grandi capitoli di spesa*****Il Mattino (ed. Sud)**

""

Data: **01/04/2014**

Indietro

01/04/2014

Chiudi

Le cifre Le risorse sono state divise in tre grandi capitoli di spesa

Francesca Raspavolo Torre del Greco. Centomila euro per aggiornare il piano comunale di Protezione Civile. E' il budget, messo a disposizione dalla Regione Campania al Comune di Torre del Greco, per rivedere e correggere i piani di evacuazione del territorio in caso di eruzione, terremoto o calamità naturale. Dunque a 12 anni dall'ultima edizione ufficiale, cambiano le via di fuga da Torre del Greco. O almeno questo è quello che chiede Palazzo Santa Lucia. La Regione, in pratica, condiziona il finanziamento e ordina al Municipio di "attuare interventi finalizzati alla prevenzione, predisposizione ed attuazione della pianificazione della protezione civile, privilegiando interventi che ricadono in aree vulnerabili a rischio sismico, vulcanico ed idrogeologico. Il fondo è già stato diviso in capitoli di spesa: oltre 21mila euro saranno impiegati per "aggiornare la pianificazione e restituirla in chiave digitale": in pratica i vecchi piani devono essere attualizzati e trasferiti su supporti hi-tech. Altri 20mila euro saranno investiti sulla diffusione e sull'informazione del piano di emergenza, facendo sempre attenzione alla divulgazione digitale della pianificazione. Ancora, 35mila euro andranno nel settore dell'attuazione delle vie di fuga: in particolare, 30mila euro saranno usati per potenziare mezzi e strutture mentre i restanti 5mila euro verranno impiegati per potenziare le dotazioni informatiche della Protezione Civile. Infine, gli ultimi 25mila euro serviranno per aggiornare il personale, collaudare il piano e fare delle esercitazioni che prepareranno cittadini e addetti ai lavori ad un'eventuale eruzione. A coordinare il progetto sarà l'architetto Michele Sannino, dirigente comunale del settore Protezione Civile, affiancato dal geometra Salvatore Iennaco, responsabile del procedimento relativo alla "prevenzione dei rischi naturali ed antropici". Una volta aggiornato e completato, il Piano preparato dal Comune sarà poi sottoposto all'esame di una Commissione che ne valuterà la compatibilità con le linee guida regionali e nazionali. In realtà, Torre del Greco è dotata di ben tre piani di Protezione Civile, che risalgono tutti all'ormai lontano 2002: il primo è dedicato al rischio terremoti, il secondo alle alluvioni e alle colate di fango, infine il terzo, il più importante, studiato per organizzare l'evacuazione in caso di eruzione. Tre documenti assolutamente dettagliati. Peccati che in 12 anni il volto della città sia drasticamente cambiato: dal 2002 ad oggi, infatti, la popolazione torrese è notevolmente diminuita ma, in compenso, si è distribuita in nuove aree della città, finora non considerate dal vecchio piano di esodo. Nel frattempo sono state costruite nuove scuole, edifici pubblici e perfino strane, che non risultano nelle polverose mappe del 2002. C'è infine da considerare, come se non bastasse, l'incognita dell'abusivismo edilizio e delle decine di costruzioni fuorilegge spuntate alle pendici del vulcano. Insomma, un quadro generale non proprio confortante su cui il Comune intende mettersi al lavoro grazie appunto ai finanziamenti regionali. Finanziamenti davvero benedetti, che arrivano proprio a pochi giorni dal 70esimo anniversario dell'eruzione del 1944. Un data storica, celebrata in tutti i Comuni del vesuviano, ed in particolare anche a Torre del Greco con la Cgil, impegnata nella tavola rotonda "Protezione Civile è Territorio". A discutere di pianificazione territoriale, rischio Vesuvio e piani di evacuazione esperti del settore, tecnici e studiosi, tutti insieme per capire cosa fare in caso di risveglio del gigante che dorme. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Corpo forestale Crotone, Alberti è il nuovo comandante provinciale***

- IlQuotidianodellaCalabria

**Il Quotidiano Calabria.it**

*"Corpo forestale Crotone, Alberti è il nuovo comandante provinciale"*

Data: **01/04/2014**

[Indietro](#)

L'incarico

Corpo forestale Crotone, Alberti  
è il nuovo comandante provinciale

Il primo dirigente è stato nominato dopo avere vinto il concorso. In precedenza ha guidato il nucleo provinciale di polizia ambientale e forestale e quello investigativo antincendio boschivo

Francesco Alberti

CROTONE - Il primo dirigente Francesco Alberti è il nuovo comandante provinciale del Corpo forestale di Crotone. Laureato in Economia e Commercio presso l'università di Bologna, docente presso le scuole del Corpo forestale, titolato scuole di perfezionamento delle forze di polizia, è entrato nei ruoli del Corpo forestale dello Stato nel 1996. Ha prestato servizio presso il Comando regionale dell'Emilia Romagna, come responsabile del servizio amministrativo. Successivamente ha svolto funzione di docente nelle scuole del CfS di Cittaducale (RI). Dal 2002 ha guidato il Coordinamento distrettuale del CfS di Lagonegro (PZ) e in seguito ha diretto il Coordinamento territoriale per l' Ambiente del Parco Nazionale del Pollino di Rotonda (PZ), ricoprendo, altresì, l'incarico di funzionario responsabile dell'Ufficio Cites (Certificazione cites) di Potenza fino al 2012. Trasferito a Crotone, nell'ottobre 2012, è stato, fino a pochi giorni fa, responsabile del nucleo provinciale di Polizia Ambientale e Forestale e di quello Investigativo Antincendi Boschivi. Vincitore del concorso a primo dirigente del CfS è stato nominato comandante provinciale di Crotone.  
martedì 01 aprile 2014 12:12

***Guardia dei Lombardi, anziano ritrovato cadavere. Era scomparso da ieri***

Cronaca - | Irpinia Report

**Irpinia Report**

*"Guardia dei Lombardi, anziano ritrovato cadavere. Era scomparso da ieri"*

Data: **02/04/2014**

[Indietro](#)

Guardia dei Lombardi, 01/04/2014 / 19:49

Guardia dei Lombardi, anziano ritrovato cadavere. Era scomparso da ieri

Dopo 24 ore la tragica scoperta

(Ricerche dei vigili del fuoco)

(Foto: Vigili del Fuoco) GUARDIA DEI LOMBARDI - Un anziano di 90 anni è stato ritrovato cadavere questo pomeriggio a Guardia dei Lombardi. Il corpo senza vita è stato rinvenuto in Contrada Sasso di Sotto nei pressi di un fiume.

Del 90enne non si avevano più notizie da ieri. Subito sono scattate le ricerche alle quali hanno preso parte le squadre del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico delegazione Campana, i carabinieri, i vigili del fuoco e i volontari.

Dopo 24 ore la tragica scoperta.

CEŽ

*viabilità e caos ausiliari verso il metodo positano*

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**La Città di Salerno**

""

Data: 02/04/2014

Indietro

*- Provincia*

Viabilità e caos ausiliari Verso il metodo Positano

La città verticale ha risolto il problema in proprio: costo mensile di 2500 euro Gli altri sindaci pronti a seguire l'esempio.

Convocato un vertice in Prefettura

POSITANO Mentre Anas, Regione e Provincia giocano al rimpiattino e non stanziavano i fondi necessari per il servizio degli ausiliari alla viabilità sulla Statale amalfitana, Positano gioca d'anticipo e fa presidiare i punti d'ingresso e d'uscita del paese dagli ausiliari low cost. Già, perché, in periodi di crisi è preferibile ingegnarsi per non rinunciare ad alcuni servizi essenziali per la vivibilità e per il fascino turistico della cittadina. Inutile, dunque, fare polemiche, meglio trovare soluzioni in grado di garantire la massima soddisfazione di tutti. Così la giunta della città verticale, come fa da quasi un lustro, ha stipulato una convenzione con la delegazione provinciale del Corpo di vigilanza ambientale e di protezione civile Guardie ambientali Centro Italia, per garantire la sorveglianza dei punti a rischio dell'Amalfitana, tenuto conto del grosso afflusso veicolare, in particolar modo dei bus carichi di vacanzieri, che già hanno iniziato a percorrere la principale via della Costa d'Amalfi. Il costo dell'operazione è di circa 2.500 euro mensili, «a titolo di rimborso delle spese vive e degli oneri assicurativi occorrenti per l'espletamento dei servizi volontari», come evidenzia il primo cittadino, Michele De Lucia. Una soluzione, questa, che potrebbe essere ripercorsa anche dagli altri Comuni della Divina che, ancora oggi, non sanno se la Regione riuscirà a reperire i fondi per finanziare il servizio degli ausiliari, né se l'Anas, come fatto in passato, stanzierà la cifra necessaria. E, perciò, forse anche in ritardo rispetto al periodo delle vacche grasse, quando i soldi c'erano ed erano completamente gestiti, come l'ultima tranche in autunno, dall'Associazione Antica repubblica marinara, si sta pensando di adottare il metodo Positano. La prima amministrazione che, probabilmente, ne seguirà l'esempio è quella della confinante Praiano. Ma pure gli altri paesi, nell'ambito della Conferenza dei sindaci, stanno valutando il da farsi. «Anche se la viabilità non è nostra competenza ripete il sindaco Antonio Della Pietra siamo disposti ad addossarci gli oneri e a partecipare alla spesa, nonostante Maiori non rientri tra i comuni in cui devono operare gli ausiliari. In proposito, è stata convocata una riunione in Prefettura per martedì prossimo. Resta fermo il fatto che la soluzione deve essere collegiale e professionale». A confermare come si stia lavorando per addivenire a una soluzione è pure il sindaco di Minori, Andrea Reale: «In questa settimana evidenzia è stato fissato un incontro con gli altri colleghi: dobbiamo risolvere questo problema, che rischia di mandare in tilt la viabilità sulla 163». Gaetano de Stefano ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*campolongo vive nel degrado*

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**La Città di Salerno**

""

Data: 02/04/2014

Indietro

**LA PROTESTA**

«Campolongo vive nel degrado»

Strade dissestate e furti: i residenti chiedono interventi e controlli

Ancora disagi e disservizi segnalati dai residenti di Campolongo. In una nota i residenti si dicono «stanchi dell'abbandono totale da parte delle istituzioni: ci sono gravissimi problemi per la manutenzione delle strade provinciali, si rischia grosso ogni volta che piove, come nei giorni scorsi, ma anche furti in case e di rame dai cavi telefonici». Per questi cittadini «la situazione a Campolongo non migliora anzi peggiora di giorno in giorno: strade sempre più dissestate, specialmente la Sp 413, dal comando della Polizia Provinciale fino all'intersezione con la SP417 "Aversana". Nell'ultimo tratto si sono formati dei crateri che col maltempo si riempiono d'acqua e diventa quasi impossibile vederli». Da qui l'appello alla Provincia ad intervenire al più presto per evitare ulteriori disagi - e pericoli - ai residenti ed ai tanti turisti che, con l'inizio delle belle giornate si riversano sul litorale. Oltre alle strade con buche e dossi, a Campolongo c'è anche l'allarme criminalità: «Negli ultimi mesi si sono verificati anche svariati furti in abitazioni. Solo due settimane fa è stata ripristinata la linea telefonica dopo essere stata interrotta a causa del furto dei fili di rame. Ci vorrebbero maggiori controlli non solo di giorno ma anche di notte». Infine l'allarme rifiuti: «ricordiamo che si brucia spazzatura sempre, in qualsiasi periodo dell'anno; adesso si avvicina l'estate e non vorremmo, come l'anno scorso, che di sera ci ritrovassimo a respirare ancora diossina. Non vorremmo più chiudere le finestre per evitare che il fumo invada le nostre case. Abbiamo figli ed anziani, i posti dove incendiano sono sempre gli stessi, abbiamo fatto denunce pubbliche, ma questa volta intervenite altrimenti saremmo pronti anche a proteste eclatanti». Antonio Elia

***depuratore foce del sarno ecco l'intervento biologico***

Iacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**La Città di Salerno**

""

Data: **02/04/2014**

[Indietro](#)

- *Provincia*

Depuratore foce del Sarno Ecco l'intervento biologico

Annunciato dalla Regione consentirà l'allineamento agli standard europei Cosenza: «Si tratta di un evento storico».

Romano: «Premiati gli sforzi»

Ma a Casamonica disagi per le fogne guaste

Le pompe di sollevamento sono rotte e tengono spesso un intero e popoloso rione prigioniero dei liquami. È la situazione in cui periodicamente viene a ritrovarsi da almeno venti anni il quartiere Iacp di via Casamonica, dove, questa settimana, l'istituto ha provveduto a svuotare le vasche, dopo mesi di inerzia. Le colature maleodoranti costeggiavano le case. Il problema, però, potrebbe essere risolto dalla radice se venisse rispolverato un progetto di allaccio fognario che giace fermo da almeno un decennio. Le pompe di sollevamento rotte rientrano nella competenza del Comune che non le ripara. Il loro ruolo era quello di spingere i liquami verso la fogna pubblica a monte dell'insediamento per evidenti problemi di pendenza. La loro installazione risale a prima di un intervento, nel post frana, che permise di estendere il sistema fognario pubblico a via Ingegno, cioè a valle. Quindi, oggi, sarebbe possibile un allaccio diretto, visto che i problemi di pendenza non esistono più e il ruolo delle pompe, non funzionanti da tempo, è superato. L'azione è sospesa tra le competenze degli Iacp e quelle del Comune e, secondo i residenti, non sarebbe nemmeno costosa e consentirebbe un risparmio per l'istituto sulla manutenzione delle proprie aree. Infatti, per loro, basterebbe abbattere un muretto e incanalare una condotta già allocata e i liquami avrebbero una uscita diretta nelle nuove fogne realizzate nel post frana. In un solo colpo, si eliminerebbero i costi di svuotamento e pulizia delle fogne interne per gli Iacp e l'onere del Comune di ripristinare le pompe di sollevamento non funzionanti. La soluzione sarebbe stata proposta da anni, ma, per pastoie burocratiche, mai attuata. Gli inconvenienti degli ultimi mesi, però, hanno fatto ridiscendere sul piede di guerra i residenti che hanno già trovato l'attenzione dei tecnici degli Iacp. Mancherebbe solo il tassello del Comune per completare la risoluzione del problema. (gaetano ferrentino)

SARNO «Avere un fiume pulito e più sicuro da oggi forse non sarà più un sogno». Sono queste le parole con cui l'assessore regionale ai lavori pubblici, Edoardo Cosenza, commenta, entusiasta, l'avvio del trattamento biologico del depuratore alla Foce del Sarno nella città di Castellammare di Stabia. Un evento storico che, come ribadito dallo stesso Cosenza, «allinea agli standard europei l'unico dei sei depuratori presenti in Campania che non era sottoposto a tale trattamento». Tutti i trattamenti chimico-fisici effettuati sino ad ora sull'impianto non erano a norma e mettevano in serio pericolo la salubrità delle acque e dell'ambiente. Il trattamento biologico sarà propedeutico anche allo smaltimento del fango. Non solo. La messa in regola del depuratore migliorerà le acque del litorale stabiese e, oltre ad avere un forte impatto ambientale, darà più dignità alle città che fanno del fiume e poi del mare una delle proprie maggiori ricchezze. «Le opere di adeguamento del comparto biologico sono state realizzate dalla Arcadis, l'Agenzia regionale di difesa del suolo con fondi ministeriali pari a circa 10 milioni di euro - afferma Cosenza, delegato da Caldoro per il coordinamento dei grandi progetti - un grazie particolare va ad Arcadis, al comune di Castellammare ed all'assessorato regionale all'ambiente, per il proficuo lavoro svolto. Adesso lavoreremo intensamente per il completamento di tutte le reti fognarie ed i collettori che ancora sono da ultimare nel bacino del Sarno. Il finanziamento delle opere è completo, ultimata la depurazione, uno dei due grandi problemi che affliggono il fiume Sarno e sul quale la Regione sta intervenendo, resta da concentrarsi sulla difesa idraulica, che è al centro del Grande progetto finanziato dall'Unione Europea. Esso punterà alla messa in sicurezza di 43.000 abitanti che attualmente vivono in 835 ettari di aree a rischio idraulico elevato o molto elevato». Entusiasta anche l'assessore regionale all'ambiente, Giovanni Romano: «Arriva un'altra buona notizia che conferma i risultati positivi degli sforzi messi in campo per il risanamento del Sarno e il miglioramento della qualità delle acque del Golfo di Napoli. La messa in esercizio del settore consentirà, nell'arco di pochi mesi, un sensibile



***depuratore foce del sarno ecco l'intervento biologico***

miglioramento della qualità dei reflui trattati». Maria Manzo ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Incontro in Prefettura per verificare i danni all'agricoltura dopo il maltempo*****LeccePrima.it***"Incontro in Prefettura per verificare i danni all'agricoltura dopo il maltempo"*Data: **01/04/2014**

Indietro

Incontro in Prefettura per verificare i danni all'agricoltura dopo il maltempo

La tromba d'aria del 27 marzo, ha lasciato in eredità al territorio salentino nuove difficoltà al comparto agricolo: gli amministratori di Leverano e Nardò hanno rappresentato al Prefetto problemi a trovare coperture assicurative

Redazione 1 aprile 2014

LECCE - La tromba d'aria abbattutasi sul Salento lo scorso 27 marzo ha lasciato in eredità al territorio una serie di danni, che hanno messo nuovamente in difficoltà il comparto agricolo. Proprio per discutere di questo e fare la conta dei danni connessi agli eventi meteorologici avversi, comprensivi anche del maltempo di ottobre e novembre 2013, sono stati ricevuti dal Prefetto, Giuliana Perrotta, il sindaco di Leverano, Giovanni Zecca, l'assessore di Nardò, Giuseppe Tarantino, accompagnati da altri amministratori e dal rappresentante di una impresa agricola ubicata nel territorio neretino, quello maggiormente colpito.

In particolare, i Zecca ha evidenziato che il territorio di competenza, benché danneggiato in ottobre 2013, non ha potuto beneficiare, a differenza delle provincie di Brindisi e Taranto, delle attuali disposizioni normative e delle procedure volte a dare applicazione alle misure di intervento previste dal legislatore con il Fondo di solidarietà nazionale per le strutture aziendali e infrastrutture connesse all'attività agricola, né dei contributi in conto capitale in quanto sia l'avversità che le colture danneggiate avrebbero potuto essere ammesse alla copertura assicurativa agevolata.

Gli amministratori si sono, quindi, riservati di far tenere ogni utile documentazione relativa alla questione prospettata, sottolineando che i gravi danni alle produzioni ortive e floricole nonché alle strutture e infrastrutture connesse, scaturiscono da calamità ormai sempre più frequenti nel territorio salentino e che, per tale ragione, risulta particolarmente difficile individuare una compagnia assicurativa, disponibile alla stipula con costi sostenibili dalle piccole e medie imprese della zona.

Il Prefetto ha invitato i presenti a produrre gli elementi di conoscenza necessari a promuovere il dialogo interistituzionale ai diversi livelli, affinché siano individuati i percorsi volti al sostegno dei produttori, già colpiti dalla diffusa crisi economico-sociale di questi anni.

Annuncio promozionale

***C'è una voragine, ma i vigili non possono intervenire: auto parcheggiata a centro strada*****NapoliToday**

*"C'è una voragine, ma i vigili non possono intervenire: auto parcheggiata a centro strada"*

Data: **02/04/2014**

Indietro

C'è una voragine, ma i vigili non possono intervenire: auto parcheggiata a centro strada

L'episodio, come raccontato su facebook da Acssa Napoli, è avvenuto oggi a Fuorigrotta. "Si trattava di un intervento di routine, ma se fosse stata un'emergenza?"

Emiliano Dario Esposito 1 aprile 2014

Vigili del fuoco bloccati (foto@Acssa Napoli)

Storie Correlate Voragine davanti ad un palazzo di Fuorigrotta: paura e sfollati Si apre una voragine in strada, ma i vigili del fuoco non possono intervenire perché un'auto occupa l'unica arteria attraverso cui può passare il loro camion. L'episodio è accaduto quest'oggi a Fuorigrotta, su via Lepanto. È Acssa Napoli a denunciare su facebook la vicenda. "Avevamo comunicato alla segreteria del sindaco lo stato di criticità elevato, ed immediatamente venne recintata l'aria - spiegano - poi qualcuno affermò che la cosa non era così preoccupante nonostante l'intervento di protezione civile".

La buca però si è presto trasformata in voragine. "Oggi ci siamo resi conto del progressivo cedimento ed abbiamo attivato secondo procedura i vigili del fuoco", proseguono da Acssa Napoli. Un intervento che però a lungo è stato ritardato da una vettura in sosta quasi a centro strada, probabilmente lasciata da qualcuno andato a fare la spesa nel vicino supermarket.

Annuncio promozionale

"Vigili del fuoco bloccati e a sirene spiegate a causa di un'auto parcheggiata in seconda fila. Per diversi minuti tutti a cercare questa persona - raccontano ancora gli autori della denuncia - È vero, era un intervento di routine per i vigili, ma se si fosse trattato di un'emergenza grave?".

***Protezione Civile Recale, prosegue scontro con amministrazione*****campanianotizie.com***"Protezione Civile Recale, prosegue scontro con amministrazione"*Data: **02/04/2014**

Indietro

Protezione Civile Recale, prosegue scontro con amministrazione

Pin It

Martedì 01 Aprile 2014

Nonostante l'incontro avvenuto qualche giorno tra una parte dello storico gruppo della protezione civile e l'amministrazione a seguito dell'articolo – denuncia fatto dallo stesso e comunque c'è da evidenziare che la situazione non è migliorata, che problemi della sede non sono stati risolti e le potenziali soluzioni proposte dall'amministrazione per far uscire dalla crisi nella quale langue la protezione civile di Recale sono farraginosi oltre che illegittime. Uno su tutti è la modalità con la quale dovrebbero avvenire le visite mediche di idoneità per le quali l'amministrazione dovrebbe sopperire integralmente sia per gli iscritti e sia per coloro che vogliono iscriversi. “Partendo dall'assunto che il gruppo per essere attivo al di là dell'aspetto logistico della sede ha bisogno di adeguate visite mediche propedeutiche all'attività caratteristica, bene credo che oramai l'attesa per le promesse fattecì dall'amministrazione abbia raggiunto il culmine, questo stato di precarietà alla quale l'amministrazione ci sta abituando credo che non possa essere più tollerata – afferma Francesco Tammaro storico componente del gruppo – le visite mediche sono un obbligo alle quali l'amministrazione non può sottrarsi nonostante la scusa del dissesto, mi chiedo se in una piccola comunità come quella di Recale fare qualcosa per il prossimo debba essere così complicato, in altre realtà anche della provincia di Caserta anche in presenza di un dissesto finanziario non si è mai assistito ad una tale delegittimazione della protezione fino a diventare una vera e propria umiliazione. Siamo già ben oltre il tempo massimo, basta chiacchiere.” Voci vicine al gruppo non escludono manifestazioni plateali nei pressi degli enti locali superiori campani e della protezione civile nazionale, il rischio è che una questione locale possa uscire dalle mura domestiche e allargarsi a macchia d'olio e quel punto sarebbe davvero un peccato per la già disastrosa immagine del Comune di Recale.